

Passato, presente e futuro dei due quartieri

## Certosa e Rivarolo: a spasso nel tempo

Rivarolo è un quartiere della Valpolcevera. Così come Bolzaneto e Pontedecimo (di cui c'eravamo occupati nella precedente prima edizione dedicata alle delegazioni genovesi).

Anticamente, sino al 1926, prima di essere inglobato nella Grande Genova, era un Comune autonomo, si chiamava Rivarolo Ligure. Adesso, detto in lingua ligure, è *Rieu*.

Si trova nella periferia nord-occidentale di Genova, comprende le unità urbanistiche di Borzoli-Est, Certosa, Begato, Teglia, Fegino e Trasta ed ha, complessivamente, 34674 abitanti (dati di fine dicembre 2006). Fa parte del Municipio V Valpolcevera.

Il quartiere origina dal borgo (ancor oggi ben riconoscibile) posto sulla sponda sinistra del torrente Polcevera e attraversato dall'attuale via Celesia.

Sulla collina sovrastante, nel 1612, fu costruito il Monastero della Misericordia che divenne poi sede dell'ospedale Celesia (1862). Nel corso degli anni l'ospedale si ampliò. Imponenti lavori di ristrutturazione stravolsero la struttura di un tempo, lasciando però inalterata la Cappella: ancor rifugio di conforto, oggi, per i tanti ricoverati.

A partire dalla fine dell'Ottocento ha avuto inizio la trasformazione urbanistica e viaria. Evento che ha modificato significativamente la topografia del quartiere: per la costruzione di moltissime abitazioni su zone in precedenza agricole, ma anche per la totale urbanizzazione dell'area tra il vecchio borgo di Rivarolo e la frazione di Certosa.

L'espansione edilizia non ha risparmiato neppure le zone collinari. Infatti, nel 1970 furono costruiti i quar-

tieri popolari di Valtorbella e Diamante, l'insieme è conosciuto come "*Begato*" (definizione impropria in quanto, l'antico borgo di Begato, situato più a monte, era già esistente prima di questi nuovi insediamenti). Molti sono i Monumenti e i luoghi d'interesse delle delegazioni.

La chiesa di Santa Maria Assunta risale al VI secolo. Fu rimaneggiata e completamente ricostruita tra il 1643 e il 1646: altri restauri ed ampliamenti si susseguirono nel corso dell'Ottocento, quando fu costruito anche il nuovo campanile (1849-1850) e nei primi anni del Novecento.

Il Castello Folzer, situato nei pressi del torrente Torbella, fu fatto costruire a metà dell'Ottocento dall'allora sindaco di Rivarolo G.B. Cavalieri. Dopo divenne di proprietà della famiglia Folzter dalla quale prese il nome. Durante il ventennio fascista fu la "Casa del fascio", nel dopoguerra invece, divenne sede della locale sezione del P.C.I.

Dopo quest'ultima alternanza di "colori", è oggi proprietà del Comune di Genova che, dal 1997 al 2000, grazie ad un completo restauro, lo ha trasformato in una splendida biblioteca civica.

Degna di nota è sicuramente la Badia di San Nicolò del Boschetto, a Fegino, che fu monastero prima d'essere affidata, dopo il 1958, all'opera di Don Orione (amministrativamente fa parte del quartiere di Cornigliano). Al suo interno si arriva attraverso la bellezza di un chiostro a portico che conduce a tre navate stupende: dentro vi sono alcune tombe di nobili famiglie genovesi, anche dei Doria (1474).

Rivarolo è dotata di una stazione ferroviaria; è attraversata dalla Strada

Statale 35 dei Giovi e dall'Autostrada (A7- Ge-Milano), non dispone di un casello autostradale. Altro importante collegamento con il centro città è il capolinea nord della metropolitana di Brin (dall'omonima via) situata nella zona di Certosa.

Nel quartiere di Certosa fu fondata, da un gruppo di volontari, nel 1905, la "Croce Rosa Rivarolese". La Pubblica Assistenza, aveva allora, la propria sede presso i locali della società "La Concordia". Adesso è invece situata in piazza Pallavicini, in una via che porta il suo nome: via Croce Rosa 2.

Ma anche lo sport è ben rappresentato. La società calcistica Rivarolese 1919 ebbe un prestigioso passato, negli anni '20, a livello nazionale. Adesso milita nella Seconda Categoria della lega dilettanti ligure. La "Nuotatori Rivarolesi" fu fondata nel 1969, (vi si allenò, agli inizi della sua carriera agonistica, Paola Cavallino, finalista nei 200 m. farfalla alle Olimpiadi d'Atene del 2004). La società svolge la sua attività nella piscina del centro sportivo "Lago Figo" a Borzoli.

Importanti personaggi sono nati a Rivarolo: l'attrice Lidia Borelli, il partigiano Aldo Gastaldi, il pittore Enrico Castello ed il pallanuotista Eraldo Pizzo.

Anche l'industria è magistralmente rappresentata, infatti, tra la sponda destra del Polcevera e la collina di Fegino si estende lo stabilimento Ansaldo Energia ed i laboratori d'Ansaldo Ricerche; nella Villa Cattaneo dell'Olmo, vicino alla Badia del Boschetto, ha sede la Fondazione Ansaldo.

Ecco a grandi linee Rivarolo. Qui si lavora e, lavorando, ci si vuole anche divertire. Un buon esempio di



Rivarolo oggi: piazza Pallavicini



...e la nuova Certosa: via Jori

divertimento è dato dal Teatro Albatros dove le rappresentazioni offerte sono sicuramente di buon livello.

Il quartiere è vivace. Molta gente volenterosa ha aperto tante piccole imprese artigiane e commerciali, in-

dispensabili alla vita della delegazione.

Proprio per questo, ne siamo certi, sapranno affrontare, e superare al meglio l'attuale momento di crisi economica.

Laura Traverso

# City Impianti

di Vassallo Franco

Impianti di  
climatizzazione  
ed elettrici,  
idrosanitari e gas

Tel. e Fax 010 6515857

Cell. 348 0174665

e-mail: [cityimpianti@fastwebnet.it](mailto:cityimpianti@fastwebnet.it)

[www.paginegialle.it/cityimpianti](http://www.paginegialle.it/cityimpianti)

## Dall'album dei ricordi



La zona dei "trogoli", sul ponte detto "dei Carabinieri", al confine tra Certosa e Rivarolo. L'attuale via Rossini.



tutto quello che vuoi da un armadio

Via F. Anzani 63 r. 16151 Genova Sampierdarena  
Telef. 010.41.49.18 [www.armadiera.com](http://www.armadiera.com) - [info@armadiera.it](mailto:info@armadiera.it)